

Torino, ottobre 2006

Il progetto nasce osservando come una geometria regolare data dalla trama del costruito della fabbrica possa interagire con un movimento fluido generatore di forma. Così abbiamo pensato il nostro progetto... una risulta del fluido in un flusso permeante... Non abbiamo però rinnegato il reticolo regolare... abbiamo fatto interagire il nostro generatore di forma all'interno di una piattaforma che completa il reticolo...all'esterno trama regolare, dentro forma fluida...

Abbiamo pensato di realizzare tre sale ad uso differente, per la musica, il teatro di prosa e l'ascolto della parola. In questo modo pensiamo che lo spazio a foyer "diffuso" ad uso comune possa essere luogo sempre vivo e sempre "città". Infatti e' un luogo permeabile dalla città e per la città, non fine a se stesso. Gli interni delle sale sono realizzati utilizzando in pannelli tipo big base (come superfici riflettenti, funzionando come pannelli vibranti con intercapedine alla spalle) e tipo big quattro 41 (come superfici assorbenti, posati in opera prevedendo un'intercapedine e l'accoppiamento con uno strato di materiale poroso - lana minerale).

Progettisti: Annalisa Boeris Frusca, dott. arch. Fabio Gherardi, dott. Daniele Guglielmino, Simone Modica